

Guerra al Covid-19: il basso debito privato aiuta l'Italia. Sulle banche si abbatte una marea di richieste di nuovi prestiti

Nella guerra contro le devastanti conseguenze economiche dell'epidemia, **l'Italia ha un'arma importante: il più basso debito privato** tra tutte le maggiori economie avanzate. Nel 2019 famiglie e imprese avevano un debito pari al 110% del Pil, contro il 150% degli Stati Uniti, il 165% del Regno Unito, e fino al 253% della Svizzera e al 264% dell'Olanda.

Tuttavia, questo vantaggio rischia di essere vanificato dalle **modalità di erogazione del nuovo credito** di cui la totalità, o quasi, degli attori economici hanno bisogno. Infatti, sul sistema bancario, in Italia come in tutti gli altri paesi, si sta per abbattere una marea di richieste di nuovi prestiti; prestiti indispensabili per evitare il fallimento di centinaia di migliaia di imprese, nel nostro paese e altrove.

Le banche sono chiamate a compiere una missione simile a quella dei medici e degli infermieri che lavorano nei reparti di terapia intensiva: tenere in vita le aziende per farle arrivare alla ripresa nel dopo shutdown. Tuttavia, vagliare tutte le domande secondo le procedure standard renderebbe questa missione impossibile. Molto è stato fatto per semplificare e velocizzare i passaggi, ma alcuni importanti nodi restano da sciogliere ed è bene farlo subito.

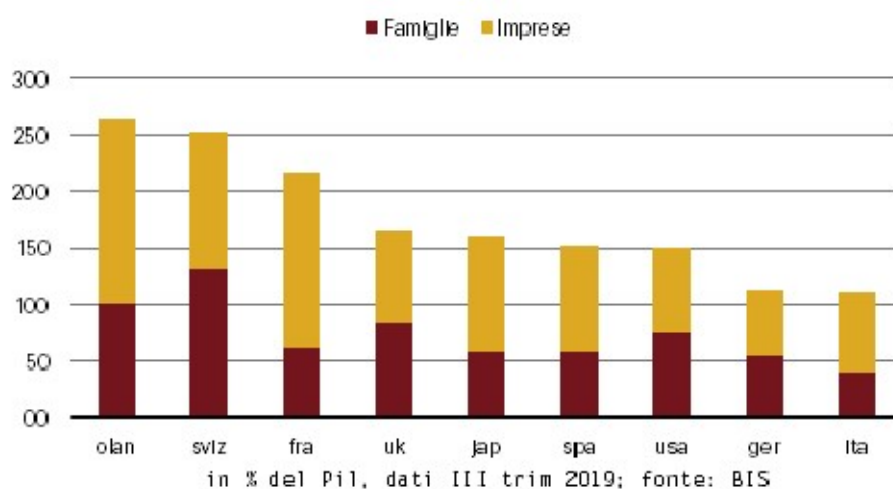
Una parte del debito privato italiano, poi, è dovuto ai **più lunghi tempi di pagamento**, che probabilmente si allungheranno ulteriormente a causa della crisi da SARS-Cov 2. Ciò accadrà anche nelle altre nazioni. Al netto dei lunghi tempi di pagamento, imprese e famiglie italiane risultano comunque più virtuose di quelle di altri paesi, che operano con una leva finanziaria maggiore.

Il debito privato va rifinanziato dalle banche e dai mercati. Che in più oggi devono fornire **credito aggiuntivo** per sopperire al crollo delle entrate del settore privato. Tutto ciò in presenza di grande incertezza sulla durata e quindi sugli effetti, anche strutturali, della crisi per il reddito futuro di tutti gli attori economici. Perciò la capacità di superare la crisi dipende dalla **solidità finanziaria** delle imprese e delle famiglie e dalla velocità del sistema di erogare nuovo credito.

Tutti i paesi stanno stanziando risorse ingenti, attraverso interventi a sostegno di chi perde il lavoro e ampie garanzie ai crediti alle imprese. Coordinati con **l'azione delle banche centrali**, volta a canalizzare maggior credito e ad abbassarne il costo, anche attraverso l'acquisto di titoli pubblici.

La trasmissione di queste misure all'economia reale passa attraverso **la capacità di aumentare rapidamente il credito alle imprese**, e questo richiede provvedimenti eccezionali, per accelerare i tempi di erogazione dei prestiti e a semplificarne i criteri di concessione. In mancanza di ciò si verificheranno in poco tempo moltissimi fallimenti, soprattutto fra le aziende più piccole.

Debito del settore privato



TEMPI EFFETTIVI DEI PAGAMENTI

numero di giorni

	B2B				Pa				B2C			
	2016	2017	2018	2019	2016	2017	2018	2019	2016	2017	2018	2019
Francia	48	46	42	48	58	57	55	48	34	27	23	21
Germania	15	19	24	28	15	23	33	27	12	12	17	16
Italia	80	52	56	48	131	95	104	67	37	39	28	24
Spagna	69	55	52	61	98	78	56	66	47	43	45	44
Regno Unito	29	25	34	45	27	23	26	24	25	19	20	25
Media Ue				34				33				21

B2B: pagamenti fra imprese; B2C: pagamenti delle famiglie alle imprese; PA: pagamenti della Pa alle imprese

Fonte: Intrum Justitia

Per ulteriori informazioni e chiarimenti contattare

Fedele De Novellis

Partner e Direttore Area Macro

fdenovellis@refricerche.it cell. 366 602 1557